



Newsletter

Data: 22 giugno 2023
Embargo: 22.06.2023, ore 11:00

Nr. 3/23

Contenuto

1	Tasse sull'acqua, sulle acque di scarico e sui rifiuti: le 50 città più grandi della Svizzera	2
1.1	Confronto delle tasse per la fornitura di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti nelle 50 città più grandi della Svizzera	2
1.2	Ulteriore sviluppo degli strumenti di lavoro	4
2	Grandi differenze negli interessi moratori e interessi remunerativi sul pagamento sulle imposte	5
2.1	Sintesi dell'evoluzione 2022 – 2023	6
2.2	Interessi moratori.....	7
2.3	Interessi remunerativi	8
3	COMUNICAZIONI	9
3.1	Nuovo valore di riferimento 2023 per tutti gli ospedali somatici acuti in Svizzera	9
3.2	Assicurazione stabili del Canton Basilea Campagna (BGV) - Nuovo modello di rimborso delle eccedenze	9
3.3	Il Canton Vallese riduce la tassa per il rilascio di duplicati o certificati	9
4	EVENTI / AVVISI	10
5	Raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi conformemente all'articolo 14 LSPr	11



1 Tasse sull'acqua, sulle acque di scarico e sui rifiuti: le 50 città più grandi della Svizzera

Il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato la quarta edizione del rapporto che mette a confronto le tasse per la fornitura di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti nelle 50 città più grandi della Svizzera¹. L'obiettivo del rapporto è illustrare gli importi in vigore in queste città all'inizio del 2023. Negli ultimi anni il numero di consultazioni del Sorvegliante dei prezzi ha subito un notevole incremento. Per rispondere efficacemente alle richieste dei Comuni, quest'ultimo ha fortemente standardizzato il metodo di valutazione, offrendo la possibilità di fornire un'autodichiarazione in presenza di determinati criteri e, da quest'anno, ha introdotto la possibilità per i Comuni di effettuare le richieste di consultazione sulle tariffe online.

1.1 Confronto delle tasse per la fornitura di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti nelle 50 città più grandi della Svizzera

Da circa 15 anni il Sorvegliante dei prezzi monitora l'andamento delle tasse per la fornitura di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti. Inoltre, gestisce un apposito sito² dedicato al confronto delle tariffe nei Comuni svizzeri più popolati (oltre 5000 abitanti).

Nell'ottobre 2006 il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato un rapporto nel quale vengono messe a confronto le tasse per la fornitura di acqua, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti riscosse nelle 30 città più grandi della Svizzera³ a carico di tre tipologie di nuclei familiari. Da allora sono state pubblicate altre due edizioni (2011⁴ e 2017⁵) che hanno coinvolto le 50 maggiori città del Paese. Lo scopo di quest'ultima edizione (la quarta) è illustrare gli importi in vigore all'inizio del 2023 in queste città, dove vivono poco meno di 2,6 milioni di persone, ovvero il 30 % circa della popolazione svizzera. Poiché alcuni parametri del modello di calcolo sono stati modificati, in questa edizione del rapporto non sarà presentata l'evoluzione delle tariffe rispetto a quelle applicate nel 2017.

Il grafico 1 presenta la sintesi della somma delle tre tasse nelle tre tipologie di nuclei familiari prese in esame nel rapporto. Una minoranza di Comuni, ovvero quelli del Cantone di Ginevra (Carouge, Ginevra, Lancy, Meyrin, e Vernier), non riscuote nessuna tassa sui rifiuti dalle economie domestiche.

¹ www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2023 > Comparaison des taxes sur l'eau, les eaux usées et les déchets.

² <https://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/?l=2>

³ www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2006 > Comparaison des taxes sur l'eau, les eaux usées et les déchets.

⁴ www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2011 > Comparaison des taxes sur l'eau, les eaux usées et les déchets.

⁵ www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2017 > Comparaison des taxes sur l'eau, les eaux usées et les déchets.

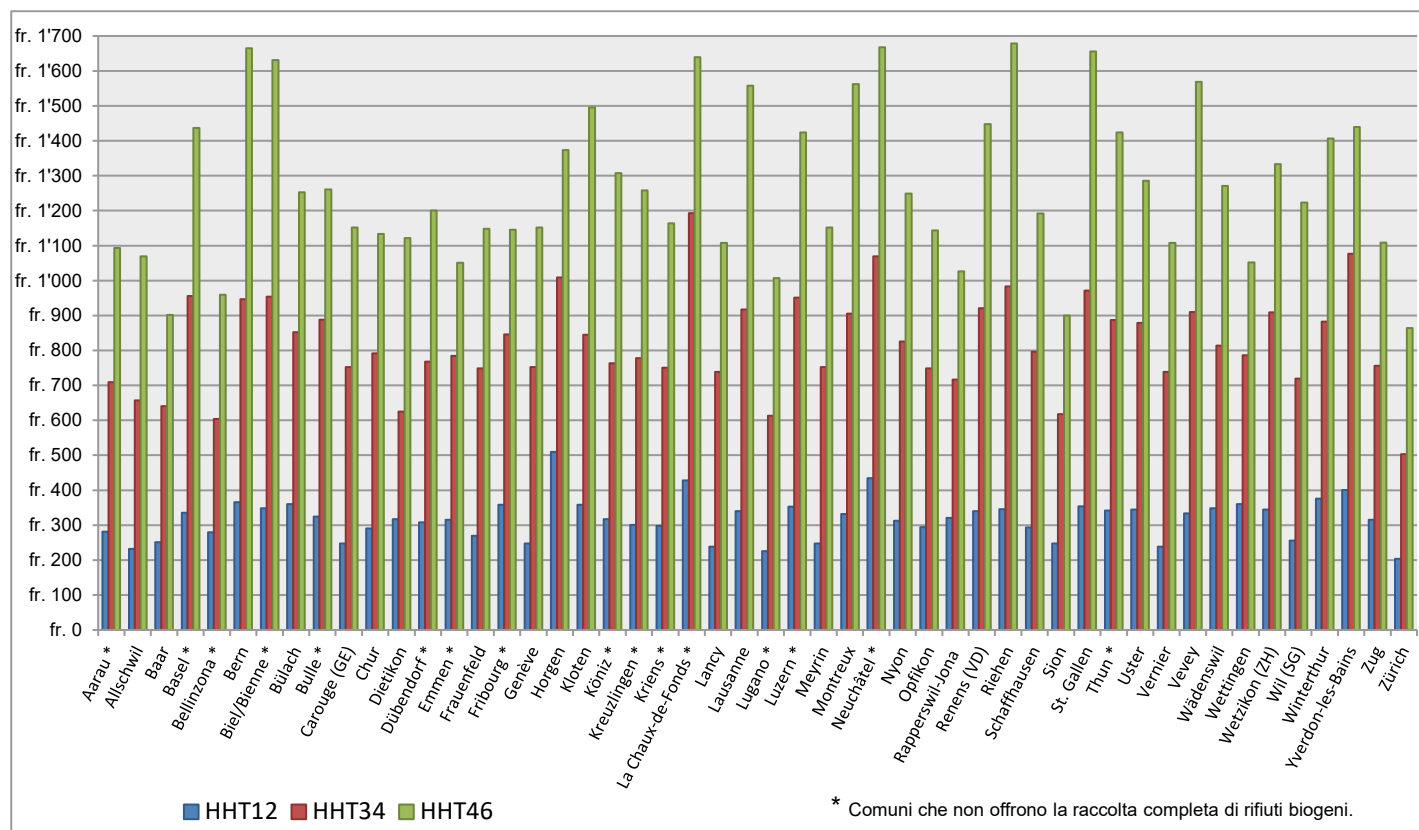
Grafico 1: Sintesi della somma delle tre tasse per tipologia di nucleo familiare

Tipologia HHT12: casa per 15 famiglie; nucleo composto da 1 persona; appartamento con 2 locali

Tipologia HHT34: casa per 5 famiglie; nucleo composto da 3 persone; appartamento con 4 locali

Tipologia HHT46: casa per 1 famiglia; nucleo composto da 4 persone; appartamento con 6 locali

I Comuni di Carouge, Ginevra, Lancy, Meyrin, e Vernier non applicano tasse per lo smaltimento dei rifiuti.



Le differenze tariffarie sono dovute a molteplici fattori. I fornitori di servizi presi in esame nel rapporto non possono scegliere liberamente la loro sede. Nella valutazione delle tasse nel singolo caso il Sorvegliante dei prezzi tiene conto di tutti i fattori rilevanti a livello di costi. Qualora tali fattori non vengano presi in considerazione, può nascere erroneamente il sospetto che il fornitore di servizi sia inefficiente sebbene, tenuto conto degli svantaggi strutturali, lavori in modo efficiente; o viceversa, che il fornitore lavori in maniera efficiente sebbene, tenuto conto dei vantaggi strutturali, possa in realtà operare in modo più economico. Pertanto, il confronto pubblicato potrebbe risultare semplicistico, ma visto che il consumatore interessato conosce, di regola, le specificità del suo Comune, tale confronto fornisce ugualmente informazioni utili.

I paragrafi seguenti illustrano brevemente i principali fattori che influiscono sulle tariffe. Per maggiori informazioni è possibile consultare le sezioni dedicate alle singole tasse all'interno del rapporto.

Per quanto riguarda **l'approvvigionamento idrico**, a causare maggiori costi sono le diverse fasi del processo di potabilizzazione, in particolare quando si tratta dell'acqua di lago. La topografia e la struttura urbanistica influiscono anche sui costi della rete idrica; in caso di forti dislivelli l'energia necessaria al pompaggio può causare un importante incremento dei costi.

I costi per lo smaltimento delle acque di scarico derivano dalla raccolta e dal trasporto delle acque di scarico nelle canalizzazioni nonché dalla depurazione negli appositi impianti. Mediante la topografia e la struttura urbanistica viene indicato quale dimensione deve avere la canalizzazione e se sono necessarie eventuali strutture speciali quali pompe o bacini di contenimento. Secondo studi effettuati dalle associazioni di settore VSA (Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque) e ORED (Organisme pour les problèmes d'entretien des routes, d'épuration des eaux

usées et d'élimination des déchets)⁶ è emerso che con l'aumentare delle dimensioni del bacino di raccolta dell'impianto di depurazione delle acque, di regola, i costi d'esercizio e di manutenzione per abitante diminuiscono.

In generale, l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque di scarico sono soprattutto caratterizzati dai costi fissi, in particolare dagli ammortamenti e dagli interessi delle infrastrutture esistenti. Le reti di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque di scarico vengono finanziate, in parte, anche tramite tasse di allacciamento una tantum. Ciò che influisce sulle tasse ricorrenti non è solo l'ammontare delle tasse di allacciamento, bensì anche l'attività edilizia di un Comune. Ricavi elevati derivanti in passato dalle tasse di allacciamento potrebbero nel presente tradursi in un onere del debito modesto, il che a sua volta comporterebbe costi ricorrenti più esigui.

Per quanto riguarda **lo smaltimento dei rifiuti**, i Comuni non offrono tutti gli stessi servizi. Il numero dei giri di raccolta e il servizio della raccolta differenziata sono molto diversi. Ad esempio, il servizio di raccolta verde non viene offerto ovunque. Nei Comuni in cui esiste viene finanziato tramite la tassa di base oppure deve essere pagato a parte. Poiché nel nostro modello di confronto delle tariffe la tassa di base viene calcolata integrandola in quella sul sacco, il prezzo del sacco è più alto nei Comuni che finanziano lo smaltimento dei rifiuti verdi con la tassa di base rispetto ai Comuni che applicano una tassa separata per lo smaltimento dei rifiuti verdi. Dal punto di vista dei costi, sullo smaltimento dei rifiuti incide anche la struttura urbanistica, in particolare la distanza dall'inceneritore più vicino.

In conclusione, è importante sottolineare che il rapporto non fornisce alcuna valutazione sul livello tariffario dei Comuni esaminati né sull'andamento generale delle tariffe. I fattori che possono incidere sulla definizione delle tasse che permettono un'adeguata copertura dei costi possono infatti variare moltissimo da una città all'altra. Per comprendere la necessità di una modifica tariffaria e per determinare se sussistono prezzi abusivi occorre analizzare in maniera dettagliata ogni caso specifico.

1.2 Ulteriore sviluppo degli strumenti di lavoro

Negli ultimi anni il numero di Comuni che consultano il Sorvegliante dei prezzi prima di varare una modifica tariffaria, come prevede la legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (art. 14 LSP), è nettamente aumentato. L'autorità si ritrova così a esaminare oltre 300 domande all'anno.

Per stare al passo con questo incremento il Sorvegliante dei prezzi ha fortemente standardizzato il metodo di valutazione e ha offerto la possibilità di effettuare un'autodichiarazione qualora siano adempiuti determinati criteri. L'autodichiarazione è largamente utilizzata e aiuta a far fronte al gran numero di casi. Inoltre, per semplificare la gestione delle consultazioni, quest'anno è stata introdotta la registrazione online, che consente ai Comuni di inserire i propri dati all'interno di un portale sicuro e protetto.

L'intenso dialogo instaurato con i Comuni negli ultimi anni e la pubblicazione di appositi documenti hanno fatto sì che numerosi Comuni conoscano perfettamente i criteri di valutazione e propongano aumenti tariffari non problematici per il Sorvegliante dei prezzi.

Nonostante queste misure, l'analisi delle domande può durare fino a 12 settimane, a meno che non venga presentata un'autodichiarazione.

[Stefan Meierhans, Agnes Meyer Frund, Andrea Zanzi, Greta Lüdi]

⁶ L'ORED è stata nel frattempo sostituita dall'Associazione svizzera infrastrutture comunali (ASIC).

2 Grandi differenze negli interessi moratori e interessi remunerativi sul pagamento sulle imposte

Sembra che i Cantoni seguano il principio secondo cui «è meglio prendere che dare». In molti casi gli interessi moratori sono troppo elevati; invece gli interessi remunerativi sono per lo più troppo bassi. Il Sorvegliante dei prezzi invita i Cantoni a uguagliare gli interessi moratori e remunerativi.

Introduzione e definizione dei concetti

Il Sorvegliante dei prezzi ha confrontato gli interessi moratori e gli interessi remunerativi applicati nell'ambito del pagamento delle imposte cantonali e federali nel 2022 e nel 2023.

Interesse moratorio (interesse di ritardo):

interesse conteggiato ai contribuenti che non hanno versato entro i termini di scadenza l'ammontare d'imposta richiesto.

Interesse remunerativo (sui rimborsi):

interesse pagato dai Cantoni sul rimborso relativo a un ammontare d'imposta addebitato e versato, che in un secondo tempo risulta eccedente.

Interesse compensativo e/o interesse sul pagamento anticipato in caso di versamento volontario:

Alcuni Cantoni pagano un interesse compensativo su un versamento volontario che eccede l'importo addebitato.

Nella presente osservazione di mercato il Sorvegliante dei prezzi si è concentrato sull'interesse remunerativo. La maggior parte dei Cantoni che prevedono anche interessi compensativi e/o sui pagamenti anticipati (versamento volontario), nei due casi applica tassi d'interesse uguali.

Non tutti i Cantoni adottano le medesime definizioni; in alcuni casi sono applicate in senso largo oppure i concetti di riferimento sono differenti.

Conclusioni

In sintesi il Sorvegliante dei prezzi osserva quanto segue:

- a) *interessi moratori*: quasi il 40 % dei Cantoni chiede *meno* del 4 %; quasi tre quarti *non chiedono più* del 4 %. I restanti Cantoni non chiedono più del 5 %. Fa eccezione Neuchâtel, con l'8 %.

Il *Sorvegliante dei prezzi* prende atto della decisione del Tribunale cantonale di Neuchâtel, secondo cui l'interesse moratorio dell'8 % non è arbitrario. Riconosce che entro certi limiti l'interesse moratorio può rivestire un carattere «sanzionatorio». Il Sorvegliante dei prezzi ritiene però comunque eccessive le differenze. L'interesse moratorio dovrebbe essere inferiore a quello applicato per un piccolo credito a breve termine (meno di 12 mesi), per evitare che i Cantoni spingano i contribuenti a rivolgersi agli istituti di credito. Alla luce di questa situazione, il Sorvegliante dei prezzi invita i Cantoni interessati a moderare le proprie richieste e a seguire l'esempio della Confederazione e di gran parte degli altri Cantoni: l'interesse moratorio non dovrebbe superare il 4 %;

- b) *interessi remunerativi*: due terzi dei Cantoni non versano alcun interesse remunerativo oppure ne applicano uno minimo, che non supera lo 0,3 %. La maggior parte degli altri Cantoni prevede tassi d'interesse di poco superiori, non oltre l'1 %. Soltanto due Cantoni – Friburgo e Vallese – versano interessi remunerativi nettamente superiori, equivalenti agli interessi moratori che conteggiano. Finora l'aumento dei tassi in atto sul mercato finanziario non ha praticamente causato aumenti degli interessi remunerativi.

Il *Sorvegliante dei prezzi* considera troppo bassi gli interessi remunerativi previsti dalla maggior parte dei Cantoni; in altri termini, la differenza tra interessi moratori e interessi remunerativi è eccessiva. Chiede pertanto ai Cantoni di aumentare gli interessi remunerativi e di adeguarli ogni anno, affinché corrispondano almeno ai tassi d'interesse che sul mercato finanziario vengono applicati ai depositi a risparmio. Valuta positivamente l'adeguamento degli interessi remunerativi a quelli moratori, sull'esempio della Confederazione e dei Cantoni di Friburgo e del Vallese,

nonché l'annuncio del Cantone di Zurigo d'aumentare il tasso di interesse remunerativo all'1 % a partire dal 2024.

2.1 Sintesi dell'evoluzione 2022 – 2023

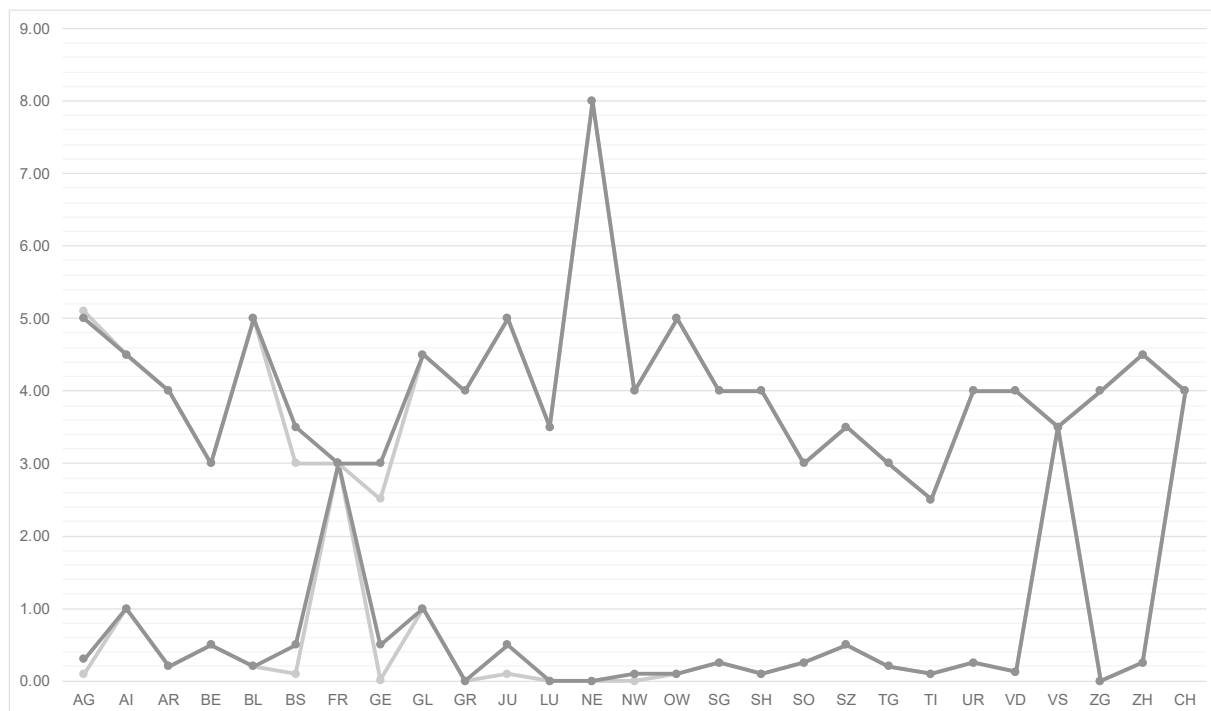


Grafico 1: Interessi moratori (sopra) e interessi remunerativi (sotto); grigio scuro: 2023; grigio chiaro: 2022

Le variazioni del mercato finanziario finora hanno influito pochissimo sugli interessi moratori e gli interessi remunerativi, come si evince dalla scarsità di adeguamenti, per lo più minimi.

Inoltre emerge la grande differenza tra interessi moratori e interessi remunerativi. I contribuenti che non hanno pagato le loro imposte entro i termini previsti devono pagare interessi molto più elevati rispetto ai Cantoni che hanno addebitato un ammontare d'imposta eccessivo. Soltanto Friburgo e Vallese hanno adottato la prassi seguita dalla Confederazione, che applica interessi uguali in entrambi i casi.

2.2 Interessi moratori

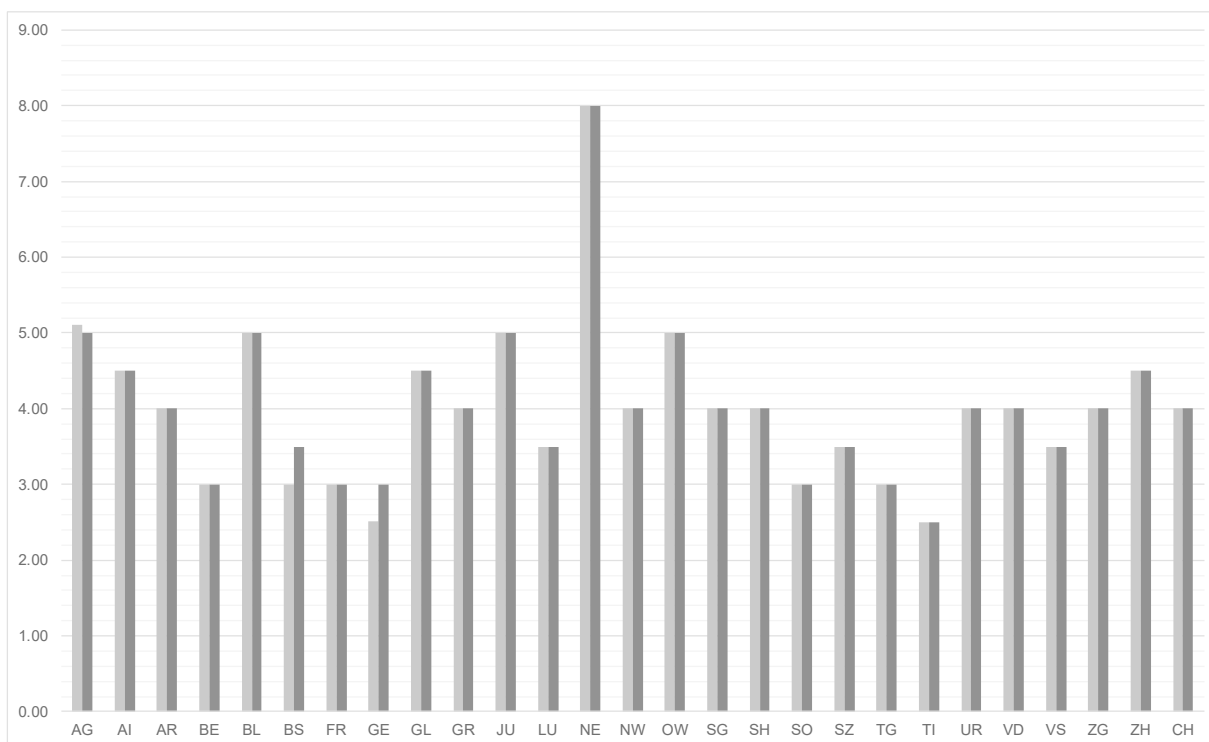


Grafico 2: Interessi moratori nel 2022 (grigio chiaro) e nel 2023 (grigio scuro);
Medie: 4,0 % nel 2022; 4,04 % nel 2023

Soltanto tre Cantoni hanno adeguato l'interesse moratorio nel 2023. Il Cantone di Argovia ha abbassato leggermente il tasso (- 0.1 %). Ne è seguito un leggero aumento della media (di sole 0,04 unità), che nel 2023 è del 4,04 %.

Nel caso di 10 Cantoni si registrano interessi moratori inferiori al 4 %; altri 8 Cantoni come anche la Confederazione applicano interessi del 4 %. Degli otto restanti, sette non chiedono più del 5 %. Soltanto il Cantone di Neuchâtel, con interessi moratori dell'8 % eccede nettamente questi valori. La media si situa al 4,04 %, senza Neuchâtel sarebbe del 3,88 %.

Il Cantone di Neuchâtel giustifica l'ammontare elevato degli interessi moratori adducendo la competenza del Consiglio di Stato a disciplinare questa materia. L'articolo 239 della [legge cantonale sui tributi diretti](#) prevede che gli interessi moratori non possano superare il 10 %. Il tasso d'interesse elevato avrebbe contribuito in modo sostanziale a migliorare il rispetto dei termini di pagamento. In una [sentenza del 29 maggio 2020](#) il Tribunale cantonale avrebbe stabilito la non arbitrarietà di questa tariffa. In presenza di un accordo di pagamento riconosciuto il tasso d'interesse ammonterebbe soltanto al 4 %.

2.3 Interessi remunerativi

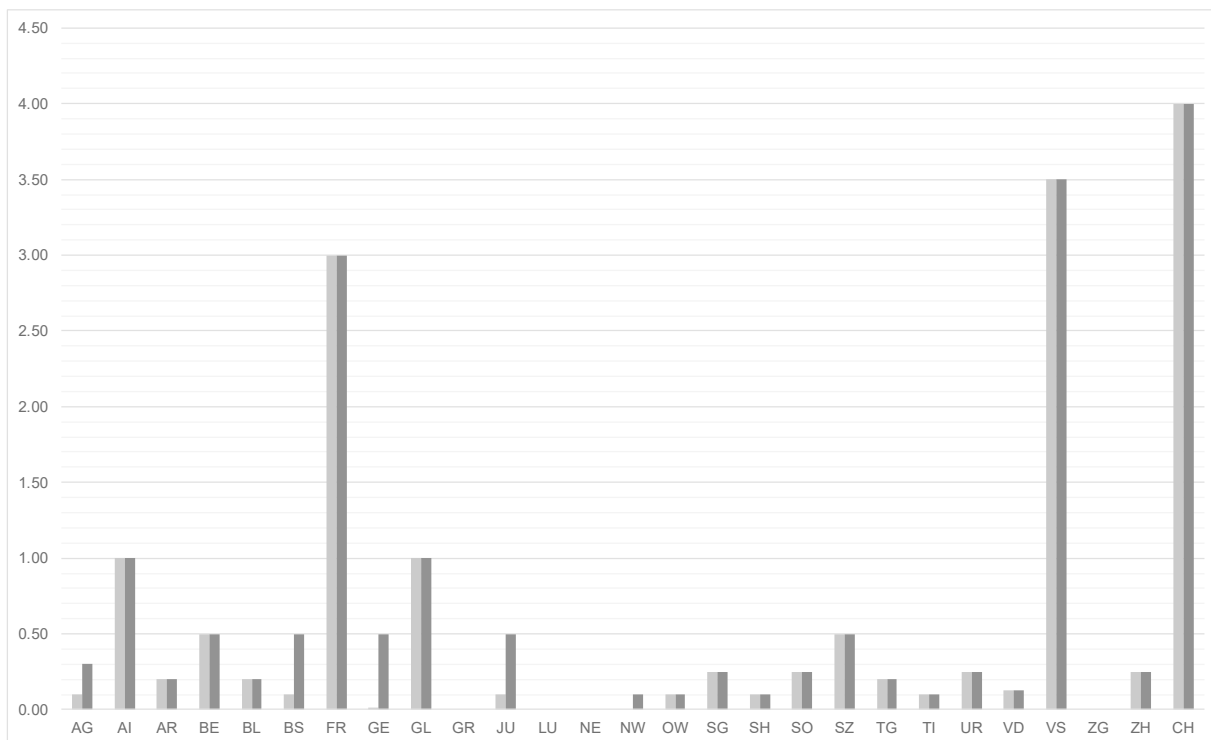


Grafico 3: Interessi remunerativi nel 2022 (grigio chiaro) e nel 2023 (grigio scuro);
medie: 0,59 % nel 2022; 0,65 % nel 2023

Nel 2023 quattro Cantoni hanno aumentato gli interessi remunerativi. Di conseguenza la media nel 2023 è leggermente aumentata (+ 0.06 %), situandosi allo 0,65 %.

Gli interessi versati da 17 Cantoni sono di entità minima, compresa tra 0 % e 0,3 %. Gli interessi conteggiati da altri sette Cantoni non superano l'1 %. Soltanto i Cantoni Friburgo e Vallese accordano un interesse cospicuo (del 3 % rispettivamente 3,5 %). Questi due Cantoni sono anche gli unici, oltre alla Confederazione, che uguagliano gli interessi remunerativi e moratori.

[Stefan Meierhans, Michaela Boxler, Lukas Stoffel]

3 COMUNICAZIONI

3.1 Nuovo valore di riferimento 2023 per tutti gli ospedali somatici acuti in Svizzera

Il Sorvegliante dei prezzi ha il diritto di raccomandare ai governi cantonali le tariffe ospedaliere a carico dell'assicurazione di base. Dall'introduzione della struttura tariffaria SwissDRG nel settore delle degenze ospedaliere per le cure somatiche acute nel 2012, la Sorveglianza dei prezzi è l'unico ufficio federale a calcolare ogni anno un benchmarking nazionale rappresentativo per tutti gli ospedali acuti svizzeri. Il nuovo benchmarking per l'anno tariffario 2023 è disponibile da metà maggio. Il calcolo si basa sul modello integrato di allestimento delle tariffe sulla base della contabilità analitica per unità finali d'imputazione (ITAR-K) degli ospedali. I dati sono stati raccolti presso le direzioni sanitarie cantonali e in parte direttamente presso gli ospedali, in conformità alla legge federale sulla sorveglianza dei prezzi. Sei ospedali sono stati esclusi a causa della qualità insufficiente dei dati o di dati mancanti. Sulla base dei dati relativi a costi e a prestazioni dei restanti 152 ospedali acuti di tutta la Svizzera, il Sorvegliante dei prezzi ha calcolato il prezzo base rilevante per il benchmarking per ogni ospedale. Il valore di riferimento nazionale è stato quindi determinato utilizzando il 20° percentile. Il valore è di 9353 franchi (rincaro incluso). Esso costituisce la base per le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi ai governi cantonali per le tariffe SwissDRG 2023 per la remunerazione delle degenze ospedaliere nei reparti somatici acuti a carico dell'assicurazione di base. A titolo di confronto, i valori degli ultimi anni tariffari erano 9349 franchi (2020), 9231 franchi (2021) e 9235 franchi (2022).

[Manuel Jung]

3.2 Assicurazione stabili del Canton Basilea Campagna (BGV) - Nuovo modello di rimborso delle eccedenze

Lo scorso anno la BGV ha elaborato un nuovo modello di rimborso delle eccedenze, non più orientato sulla situazione delle riserve di ogni singolo ramo assicurativo (approccio deterministico), ma alla situazione globale delle riserve sull'insieme dell'impresa (approccio stocastico).

A questo proposito, la BGV ha chiesto al Sorvegliante dei prezzi di valutare se il nuovo modello poteva essere considerato come un'alternativa accettabile [all'accordo amichevole](#) siglato nel 2019 sul rimborso dei premi dell'assicurazione sul terreno (Grundstückversicherung), con validità fino al 31 dicembre 2024.

Dopo avere valutato i termini del nuovo approccio, Il Sorvegliante dei prezzi è giunto alla conclusione che la sostituzione del modello di rimborso non dovrebbe recare svantaggi ai clienti dell'assicurazione sul terreno e ha quindi deciso di rescindere anticipatamente l'accordo amichevole con la BGV⁷.

La BGV si è inoltre ingaggiata a non aumentare i premi dell'assicurazione sul terreno fino al 31 dicembre 2024, ovvero fino al termine di scadenza inizialmente previsto nell'accordo amichevole.

[Andrea Zanzi]

3.3 Il Canton Vallese riduce la tassa per il rilascio di duplicati o certificati

Sulla base della segnalazione di un cittadino e della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi, nella seduta del 26 aprile 2023 il Consiglio di Stato del Canton Vallese ha modificato il "[Règlement fixant les frais perçus par les autorités de protection de l'enfant et de l'adulte \(ReFA\)](#)", riducendo a 20 franchi la tassa per il rilascio di un duplicato o di un certificato (art. 5, comma 1, lett. a). Ciò riguarda ad esempio il certificato di capacità per l'esercizio dei diritti civili. La modifica è entrata in vigore il 1° maggio 2023.

[Lukas Stoffel]

⁷ Il funzionamento del nuovo modello è spiegato nel dettaglio alla pagina 4 dell'edizione "Frühling 2023" del BGV Magazine: [BGV-Magazine | BGV - Basellandschaftliche Gebäudeversicherung](#).

4 EVENTI / AVVISI

-

Contatti/Informazioni:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

5 Raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi conformemente all'articolo 14 LSPr

Il Sorvegliante dei prezzi pubblica in ogni Newsletter l'elenco dei Comuni e dei Cantoni a cui ha inviato una raccomandazione ai sensi dell'articolo 14 LSPr.

Prima di decidere o approvare un aumento di prezzo proposto da un'impresa che domina il mercato, la competente autorità legislativa o esecutiva della Confederazione, del Cantone o del Comune deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 cpv. 1 LSPr).

Tra il 27 aprile 2023 e il 20 giugno 2023, Il Sorvegliante dei prezzi ha inviato le sue raccomandazioni alle entità seguenti:

Datum / Date / Data	Fälle/ Cas / casi
	Wasser/ Eau / Acqua
03.05.2023	Courroux (JU)
06.06.2023	Denens (VD)
07.06.2023	Feusisberg (SZ)
06.06.2023	Grimisuat (VS)
17.05.2023	Kanton BL
04.05.2023	Lens (VS)
08.06.2023	Lonay (VD)
08.05.2023	Mettembert (JU)
01.05.2023	Oberuzwil (SG)
07.06.2023	Rüschlikon (ZH)
28.04.2023	Sévaz (FR)
06.06.2023	Teufenthal (AG)
06.06.2023	Zäziwil (BE)
	Abwasser / Eau potable / Canalizzazioni
03.05.2023	Courroux (JU)
06.06.2023	Denens (VD)
07.06.2023	Feusisberg (SZ)
06.06.2023	Grimisuat (VS)
17.05.2023	Kanton BL
04.05.2023	Lens (VS)
08.06.2023	Lonay (VD)
08.05.2023	Mettembert (JU)
01.05.2023	Oberuzwil (SG)
07.06.2023	Rüschlikon (ZH)
28.04.2023	Sévaz (FR)
06.06.2023	Teufenthal (AG)
06.06.2023	Zäziwil (BE)
	Abfall / Déchets / Rifiuti
16.06.2023	Bullet (VD)

08.05.2023	Caslano (TI)
08.05.2023	Grensiols (VS)
06.06.2023	Maschwanden (ZH)
08.05.2023	Pieterlen (BE)
22.05.2023	Reitnau (AG)
24.04.2023	Wohlenschwil (AG)
	Baubewilligungen / Permis de construire / Permessi di costruzione
14.06.2023	Gossau (SG)
06.04.2003	Villaz (FR)
	Gas/ Gaz/ Gas
01.05.2023	Wetzikon (ZH)
	Spitäler / Hôpitaux / Ospedali
12.06.2023	ST Reha Basispreis ab 2022 bzw. 2023 (AG): aarReha, Zurzach Care (Bad Zurzach, Baden)
26.05.2023	ST Reha Basispreis ab 2023 (BE): Rehaklinik Tschugg
17.05.2023	SwissDRG Baserate 2023 und 2024 (NE): Réseau hospitalier neuchâtelois (RHNe)
31.05.2023	SwissDRG Baserate ab 2020 Verband Zürcher Krankenhäuser (ZH): Spital Affoltern, Spital Bülach, GZO Spital Wetzikon, Spital Limmattal (ab 2023), Spital Männedorf, Paracelsus-Spital Richterswil (bis 31.12.2020), Spital Uster, See-Spital Horgen (ab 2023), Spital Zollikerberg, Stadtspital Zürich Standort Waid (ab 2023), Schulthess-Klinik, Klinik Susenberg, Limmatklinik, Adus Medica, Uroviva (ab 2023)
15.05.2023	SwissDRG Baserate ab 2023 (AR): Berit Klinik
24.05.2023	SwissDRG Baserate ab 2023 (BE): Rehaklinik Tschugg
25.05.2023	SwissDRG Baserate ab 2023 (SG) Stiftung Kantonsspital Graubünden (Standort Walenstadt)
20.06.2023	SwissDRG Baserate ab 2023 (SO): Solothurner Spitäler
27.04.2023	TARPSY Basispreis ab 2023 (LU): Luzerner Psychiatrie
02.05.2023	TARPSY Basispreis ab 2023 (OW): Luzerner Psychiatrie (Standort Sarnen)
27.04.2023	TARPSY Basispreis ab 2023 (SH): Spitäler Schaffhausen
20.06.2023	TARPSY Basispreis ab 2023 (SO): Solothurner Spitäler

Conformemente alla LSPr, Il Sorvegliante dei prezzi non può rendere pubblica la sua raccomandazione fino a quando l'autorità preposta non avrà preso una decisione definitiva in merito alle tariffe. Per maggiori informazioni è tuttavia possibile rivolgersi direttamente alle autorità interessate.

Cogliamo l'occasione per ribadire che l'autorità competente deve menzionare il parere del Sorvegliante dei prezzi nella sua decisione e, se si discosta dalla raccomandazione di quest'ultimo, deve darne giustificazione conformemente all'articolo 14 capoverso 2 LSPr.